



COMUNICATO STAMPA  
Con preghiera di pubblicazione

## **ROMA CAPITALE – NO AD UN CONTRATTO PER TIRARE A CAMPARE: SENZA GARANZIE PER I LAVORATORI E SENZA PROSPETTIVE PER LA CITTÀ**

Si chiude oggi con la sottoscrizione del Contratto decentrato, che riguarda circa 23.000 dipendenti capitolini, la vicenda contrattuale che il Ministero dell'Economia contestò in passato prima alla Giunta Alemanno e poi alla Giunta Marino.

Oggi la Sindaca Raggi, valicherà i limiti dell'atto unilaterale sottoscrivendo un nuovo decentrato che, in sostanza, riproduce tutti gli errori e i difetti dell'unilaterale.

I risultati di questo sono già percepiti tanto dai lavoratori capitolini che dai cittadini, lusingati con una irrealistica meritocrazia, basata su una discrezionalità tutta gerarchica e autoritaria. Non ci sono invece quei valori che vorremmo veder concretamente riconosciuti: partecipazione, trasparenza, orizzontalità delle scelte.

Ad esempio con il nuovo contratto si promette di premiare il raggiungimento degli obiettivi di tutta la struttura, in ogni settore in modo differente, ma tali obiettivi sono del tutto illusori per la cittadinanza e scarsamente significativi dal punto di vista economico per i dipendenti.

Viene lasciato completamente in capo al dirigente di turno la determinazione degli obiettivi, la valutazione sul loro raggiungimento e tutta la valutazione individuale: dirigenti, va ricordato che seppur censurati dal MEF per le illegittimità del loro contratto, non sono minimamente stati aggrediti da stampa, da politica o da organi di controllo, come invece accaduto al resto del personale.

Ai cittadini, solitamente arrabbiati verso le lacune della macchina amministrativa comunale, restano la grandissima disorganizzazione che si aggiungerà a quella esistente e la speranza – dopo Mafia Capitale – di un cambiamento che non ci sarà.

Per questo gli eletti RSU aderenti ad Asbel-CNL, SGB e RSU Indipendenti non sottoscriveranno il nuovo contratto decentrato di Roma Capitale.

Roma, 10 Luglio 2017

**RSU Caterina Fida, Daniela Volpe, Marco Ralli, Maria Regina Silvia Garau, Roberto Betti**